

Gentili Colleghe e Colleghi, care Studentesse, cari Studenti,

come noto, l'evoluzione dell'emergenza sanitaria che ha colpito anche il nostro Paese lascia intravedere segnali di cauto ottimismo che hanno consentito al Governo di emanare nuove disposizioni – in vigore dal 4 maggio 2020 – volte al contenimento del contagio (DPCM 26 aprile 2020).

Queste nuove misure costituiscono un importante segnale per tutti noi, in quanto ci permettono di scorgere tratti positivi nell'evoluzione della pandemia che, conseguentemente, impattano sulla nostra vita di relazione, allentando, sia pure attualmente solo in parte, le restrizioni cui siamo stati assoggettati nelle ultime settimane.

Sta quindi per iniziare una fase nella quale dobbiamo tutti continuare a dimostrare il nostro senso civico – assumendo comportamenti e atteggiamenti che tutelino la nostra salute e quella degli altri, rispettando le regole che, straordinariamente, ci vengono imposte – coniugandolo alla capacità di cogliere le possibilità che questa nuova fase ci propone per non vanificare gli sforzi intrapresi nel recente passato.

Come purtroppo sappiamo, la nostra Regione è stata colpita molto duramente dalla crisi sanitaria, e ciò deve indurre tutti noi alla massima cautela, nella consapevolezza della responsabilità (sia individuale, sia della Comunità accademica di cui facciamo parte) nei confronti di tutti i nostri concittadini. In questo contesto, ho ritenuto indispensabile, prima ancora di delineare il quadro delle regole di condotta da applicare alle attività del nostro Ateneo, attuare un confronto con le altre Università della nostra Regione al fine di condividere linee di azione il più possibile comuni.

Di seguito sono fornite le indicazioni attinenti alle modalità attraverso le quali, a partire dalla prossima settimana, il nostro Ateneo intende operare, nel rispetto delle normative di sicurezza determinate a livello nazionale e avendo cura di tutelare la salute delle persone.

In via precauzionale e in aderenza alle disposizioni vigenti, **anche dopo il 4 maggio e almeno fino al 18 maggio 2020 resteranno in vigore pressoché tutte le regole che ci siamo dati nelle ultime settimane: la modalità ordinaria attraverso la quale il Personale docente, tecnico e amministrativo opererà sarà, infatti, lo *smart working*, mentre le attività didattiche continueranno a svolgersi in modalità “a distanza” fino alla fine del mese di luglio 2020.**

Il parziale allentamento delle restrizioni ci permetterà, per contro, di **riattivare gradualmente le attività di ricerca per le quali risulta essenziale la presenza in laboratorio o la possibilità di usufruire dei servizi bibliotecari di prestito e consultazione**, purché siano rigorosamente rispettate le disposizioni di sicurezza indicate in uno specifico documento tecnico attualmente al vaglio delle Organizzazioni Sindacali e che sarà diffuso al termine della consultazione in corso.

Per maggiore chiarezza si riepilogano, nel seguito, le principali aree di attività.

1. Attività didattiche

Le disposizioni attualmente vigenti riguardanti le lezioni, gli esami di profitto e le sedute di Laurea, comprese le attività didattiche rientranti nei progetti di internazionalizzazione, sono confermate fino alla fine del mese di luglio 2020. Nel frattempo, sono stati avviati i lavori di due gruppi – uno volto ad approfondire le questioni di natura tecnica, l'altro orientato a mettere in luce le differenti esigenze didattiche attinenti ai diversi Dipartimenti – che possano formulare proposte operative riguardanti le modalità di ripresa delle attività didattiche, anche in presenza, **per l'inizio dell'Anno Accademico 2020/2021.** Il lavoro istruttorio condotto dai due gruppi appena citati costituirà la base per una successiva fase di confronto che vedrà impegnate tutte le componenti dell'Ateneo al fine di definire una strategia condivisa per la graduale ripartenza delle attività didattiche in presenza. Allo stato attuale,

anche dai confronti avvenuti di recente in sede CRUI e con il Ministro dell'Università e della Ricerca, è realistico ipotizzare, almeno per il primo semestre del prossimo Anno Accademico, una gestione della didattica in forma mista (sia a distanza, sia in presenza) che proprio per questa caratteristica dovrà essere definita con molta attenzione nelle sue modalità realizzative tenuto conto delle specificità che attengono ai diversi insegnamenti presenti nella nostra offerta formativa. Tengo a ribadire, ancora una volta, che le scelte che saremo chiamati a compiere dovranno essere improntate a tre principi: l'assoluta necessità di riprendere, nei modi che saranno consentiti dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria, la vita di relazione che costituisce l'essenza dell'esperienza universitaria nei rapporti tra le persone che compongono la nostra Comunità (Studenti, Docenti, Personale tecnico e amministrativo); garantire la possibilità a tutti gli Studenti di proseguire il loro percorso universitario anche in presenza di limitazioni nelle possibilità di spostamento; condurre le nostre attività nel massimo rispetto delle norme di sicurezza per la tutela della salute.

2. Tirocini

Sempre in ambito didattico, meritano di essere ripresi alcuni elementi attinenti alle attività di tirocinio. Come precedentemente comunicato, è stata estesa a tutti gli Studenti la possibilità di proseguire o svolgere con modalità "a distanza" le attività di tirocinio (interno, esterno o in mobilità) previste dal proprio progetto formativo. In questo modo si è cercato di andare incontro alle necessità segnalate da numerosi Studenti che avranno quindi la possibilità di concludere il proprio percorso di studi conseguendo il titolo nei tempi previsti o acquisendo i crediti necessari per l'ottenimento della borsa di studio. Senza riprendere nel dettaglio quanto già comunicato in data 20 aprile, **si confermano le disposizioni già impartite anche per il periodo successivo al 4 maggio 2020**. Sulla scorta dell'andamento epidemiologico dell'infezione, queste disposizioni potranno subire modificazioni che saranno tempestivamente comunicate.

I Direttori di Dipartimento, di concerto con quanto definito dai Corsi di Studio interessati, **qualora ritenessero che alcune limitate attività di tirocinio pratico siano essenziali e non possano essere condotte "in remoto"**, potranno definire modalità e tempi per la realizzazione delle medesime sempre nel rigoroso rispetto delle disposizioni di sicurezza impartite e avendo cura di garantire a tutti gli Studenti le medesime opportunità formative.

I **tirocini delle professioni sanitarie** hanno costituito una eccezione alle regole generali fissate dal Governo per far fronte alla situazione emergenziale. Nel nostro Ateneo, peraltro, le decisioni in merito alla opportunità di mantenere detta attività in presenza sono state demandate ai singoli Corsi di Studio mediante valutazione congiunta con le Aziende Sanitarie in relazione alla particolare situazione di crisi. Dette valutazioni, tese a garantire, comunque, il rispetto di adeguati standard di sicurezza per gli Studenti congiuntamente alla garanzia di qualità del percorso formativo, saranno oggetto di ulteriori valutazioni da parte dei Corsi di Studio alla luce dello scenario evolutivo in corso.

3. Attività di ricerca

Le attività di ricerca costituiscono, come noto, uno degli assi portanti della vita universitaria che, soprattutto per quanto attiene alle discipline sperimentali, per diverse settimane hanno subito inevitabili rallentamenti causati dall'impossibilità di accesso alle strutture laboratoriali. **A partire dal 4 maggio, pertanto, saranno realizzate le condizioni organizzative e logistiche per consentire gli accessi ai laboratori nel rispetto delle disposizioni di sicurezza**, nella convinzione che questa nuova fase sia fondamentale per una ripresa delle nostre attività strategiche.

In particolare, **nella settimana dal 4 al 10 maggio** i Dipartimenti, di concerto con il Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo, metteranno a punto le condizioni organizzative, logistiche e di sicurezza finalizzate alla graduale e contingentata riapertura delle strutture laboratoriali ritenute essenziali. Qualora tali attività siano realizzate e opportunamente verificate, sarà possibile la loro ripresa in sicurezza **a partire dall'11 maggio 2020**; per le stesse finalità e con le medesime modalità, l'accesso regolamentato alle strutture universitarie sarà consentito anche al **personale non strutturato** (Dottorandi, Assegnisti e Borsisti di ricerca) nel rispetto delle disposizioni di sicurezza impartite.

4. Biblioteche, Spazi studio e Musei

Nella settimana dal 4 al 10 maggio i Responsabili delle U.O. attinenti alle **Biblioteche**, di concerto con la Dirigente dell'Area Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione e con il Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo, metteranno a punto le condizioni organizzative, logistiche e di sicurezza finalizzate alla graduale riapertura dei servizi bibliotecari di prestito e consultazione, da svolgersi esclusivamente su appuntamento. Qualora tali attività siano realizzate e opportunamente verificate, **sarà possibile la ripresa dei servizi bibliotecari di prestito e consultazione (su appuntamento) a partire dall'11 maggio 2020**.

Anche dopo il 4 maggio 2020 gli accessi a Spazi studio e Musei sono sospesi. Qualora emergessero condizioni favorevoli per una progressiva riapertura di queste strutture sarà data tempestiva comunicazione.

Ci accingiamo a iniziare questa nuova fase con adeguata prudenza e grande senso di responsabilità, nella consapevolezza che anche i nostri comportamenti, individuali e collettivi, potranno concorrere a realizzare ulteriori possibilità di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria in corso.

Il nostro essere Comunità accademica non è venuto meno nemmeno in questo periodo di forzato distanziamento personale; anzi, in molte circostanze abbiamo ulteriormente assaporato l'importanza del contributo che ci viene offerto da altre persone, e che possiamo a nostra volta offrire, per superare i momenti più difficili e complessi. Ma una cosa è certa: tutti noi speriamo di poterci al più presto nuovamente incontrare per ritornare a vivere pienamente la nostra Università!

Un caro saluto,

Paolo Andrei